



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Seconda)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 4354 del 2026, proposto da
[REDACTED] rappresentato e difeso dall'avvocato Massimiliano Rosti, con
domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero della Difesa, Comando Generale Dell'Arma dei Carabinieri – Centro
Nazionale di Selezione e Reclutamento, non costituiti in giudizio;

nei confronti

Marco Bonazzi, Alessandro Stellato, non costituiti in giudizio;

per la riforma, previa sospensione della esecutività

della sentenza del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (sezione prima)
n. 5231 del 19 marzo 2026.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto il decreto presidenziale n. 1997/2026 reiettivo di istanza di concessione di

misura cautelare monocratica provvisoria che ha fissato la trattazione in camera di consiglio del petitum cautelare per il 16 giugno p.v.;

Vista l'istanza depositata il 26 maggio 2026 h. 18.23 con la quale -stante l'elevato numero di controinteressati e la difficoltà a conoscere l'effettivo recapito- l'appellante chiede di essere autorizzato alla notifica per pubblici proclami;

Rilevato che – come è già peraltro accaduto in primo grado- l'istanza meriti accoglimento, e che pertanto la richiesta autorizzazione alla notifica per pubblici proclami può essere concessa, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la notifica avverrà attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione resistente, del ricorso di primo grado, del ricorso in appello, del presente decreto, del decreto presidenziale n. 1997/2026 della ordinanza cautelare di primo grado e della sentenza del Tar impugnata con l'odierno appello, nonché dell'elenco nominativo di tutti i controinteressati (corrispondenti ai nominativi dei candidati presenti nella graduatoria finale);

Ritenuto al riguardo che parte ricorrente dovrà provvedere, al più presto e comunque entro il termine perentorio di 2 (due) giorni decorrente dalla data della comunicazione in via amministrativa del presente decreto, ad inoltrare, anche a mezzo PEC, apposita richiesta all'Amministrazione resistente, fornendo alla stessa copia informatica dei suindicati atti da pubblicare (incluso il presente decreto);

Ritenuto che l'Amministrazione resistente provvederà alla pubblicazione, entro e non oltre 2 (due) giorni dalla richiesta, rilasciando altresì al ricorrente apposita attestazione in ordine all'avvenuta pubblicazione; la pubblicazione avverrà per un periodo non inferiore a sette giorni continuativi in una sezione dedicata del sito Internet dell'amministrazione appellata e, in ogni caso, in una sezione facilmente accessibile da parte dei soggetti potenzialmente interessati alla notifica;

Ritenuto che la prova dell'avvenuta notifica nei modi suindicati, contenente anche l'attestato rilasciato dalla medesima Amministrazione, dovrà essere depositata in giudizio, a cura del ricorrente, nei successivi 2 (due) giorni dall'avvenuta pubblicazione, a pena di decadenza, e comunque entro e non oltre il 15 giugno

2026;

P.Q.M.

Si autorizza la richiesta notificazione per pubblici proclami secondo le modalità e le prescrizioni dinanzi indicate.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 27 maggio 2026.

Il Presidente
Fabio Taormina

IL SEGRETARIO